

TURISMO. Soddisfatti gli albergatori per le presenze in crescita di tedeschi e inglesi e soprattutto di connazionali

La Pasqua porta la sorpresa nell'uovo, più turisti in città

Un fine settimana ricco di ripresa per il turismo veronese.

La sorpresa è arrivata e a godere: albergatori, ristoratori, commercianti e tutti gli operatori del settore che hanno trovato nell'uovo pasquale un trend di crescita rispetto agli anni precedenti delle prenotazioni e degli arrivi cosiddetti "last minute". Tra i tanti turisti accorsi, non solo turisti stranieri, ma una forte presenza di turismo italiano che pare aver riscoperto l'appeal delle città d'arte e che premia così anche Verona. Basta del resto uno sguardo alle principali vie e piazze del centro storico in queste giornate per rendersi conto che gli arrivi sono numerosi: anche ieri piazza Bra, piazza Erbe, via Mazzini erano affollate di molti turisti con piantina della città in mano, così come di gruppi con guide a spiegare le bellezze, l'arte e la storia della città scaligera, con il cortile di Giulietta e l'Arena sempre in testa ai monumenti più gettonati. Ma al di là dell'impressione data dall'osservazione della città, ci sono le parole decisamente confortanti di chi è impegnato nel settore turismo. L'assessore Mimma Per-

bellini "In questi primi tre mesi dell'anno abbiamo visto una positiva ripresa e per la Pasqua si parla di un 10% in più di arrivi rispetto al 2010. Tra gennaio e marzo - continua l'assessore - gli alberghi scaligeri hanno avuto una crescita delle presenze circa del 10%, e sempre in questi tre mesi abbiamo verificato che sono aumentati anche gli ingressi nei musei: il totale dei biglietti staccati è pari circa a 18mila ingressi, e a questa cifra vanno aggiunti anche tutti gli ingressi non paganti.

Dobbiamo infatti ricordare che esiste un turismo giornaliero che sfugge alle registrazioni dei dati ufficiali delle presenze (ma che possiamo vedere chiaramente dall'affollamento della città) e che pure produce indotto per le nostre attività commerciali.

Un elemento che credo vada ancora tenuto presente a spiegare questa crescita è dato dall'aver inaugurato alcuni nuovi voli per destinazioni interessanti al Catullo, come di recente Berlino: abbiamo infatti verificato che proprio l'apertura di nuove tratte determina una crescita del turismo. A questo si affian-



cano le iniziative che abbiamo organizzato in mesi differenti dell'anno, e che hanno reso vivaci anche stagioni in passato piuttosto morte.

Non da ultimo, direi che per questa Pasqua ci aiuta il meteo".

"In città abbiamo già alcuni alberghi quasi al completo: rispetto all'anno scorso, questa stagione è decisamente di ripresa - conferma Beppino Olivieri, responsabile degli albergatori del centro per Confcommercio e titolare dell'Ho-

tel Aurora di piazza Erbe. "La Pasqua più avanti nella stagione è stato sicuramente un elemento positivo, unito al meteo favorevole. Abbiamo registrato non solo un discreto trend nelle prenotazioni, ma pure un buon lavoro con gli arrivi di giornata, cosa cui negli ultimi anni non eravamo davvero più abituati. E tra i turisti che pernottano ci sono anche parecchi italiani, altro elemento decisamente nuovo e molto confortante".

"Sicuramente la stagione pasquale

è ottima prima di tutto per il Garda, dove mi risulta che gli alberghi abbiano veramente presenze record, ma la città risente comunque positivamente di questa generale ripresa".

«Il lago è tutto esaurito: ma anche Verona è invasa da moltissimi gruppi - conferma Aurora Soldà, guida turistica dell'associazione Ippogri-fio, che ieri stava appunto conducendo un gruppo in visita a Verona. «Ci sono molti tedeschi e inglesi, mancano invece per ovvi motivi i giapponesi. In compenso tanti italiani, che scelgono anche di pernottare e non si limitano alla visita in giornata".

La riscoperta delle città d'arte come elemento del turismo nazionale potrebbe anche essere legato al venir meno di alcune destinazioni calde a breve raggio, ad esempio il Mar Rosso e tutta la costa dell'Africa settentrionale: si tratta di un'ipotesi, che però pare confermata dai dati.

Dati positivi registrati anche dall'assessorato comunale al Turismo, sia per quanto riguarda i musei sia per i pernottamenti nelle strutture ricettive.

Dalla parte dei consumatori

L'ipoteca va cancellata se manca l'intimazione di pagamento

Nel caso in cui Equitalia voglia iscrivere ipoteca su un immobile per cartelle notificate da oltre un anno, essa deve necessariamente notificare prima una intimazione di pagamento al contribuente. In caso contrario l'ipoteca è illegittima e va cancellata.

Ciò è quanto emerge da una

recente sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Bari (Sent. CTP di Bari n.112/8/10 del 26/02/2010; liberamente visibile su www.studiolegalesances.it - Sez. Documenti), secondo la quale, l'art. 50 del DPR n.602/73, al 2° comma stabilisce che "se l'espropriazione forzata non è iniziata entro un

anno dalla notifica della cartella di pagamento, l'espropriazione stessa deve essere preceduta dalla notifica... di un avviso che contiene l'intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dal ruolo entro cinque giorni".

In merito, i giudici chiariscono che sebbene l'ipoteca consista in una misura cautelare essa è

finalizzata all'espropriazione immobiliare ed è diretta quindi a garantire il soddisfacimento del creditore.

Ne consegue, dunque, che "l'iscrizione di ipoteca non è concepibile al di fuori del procedimento di espropriazione immobiliare e non è attuabile ove l'espropriazione immobiliare non

può essere intrapresa".

Pertanto, concludono i giudici, nel caso in cui sia decorso più di un anno dalla notificazione della cartella "l'espropriazione potrà essere avviata - e l'iscrizione ipotecaria potrà essere disposta - solo dopo la notifica della intimazione di pagamento".

In difetto, dunque, la misura adottata dal concessionario della riscossione risulta illegittima e dovrà essere cancellata.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it